

Venezia farà parte della Confederazione italiana, restando sotto la corona dell'Imperatore d'Austria.

Il Granduca di Toscana e il Duca di Modena rientreranno nei loro Stati, concedendo un'amnistia generale.

I due Imperatori domanderanno al Santo Padre d'introdurre nei suoi Stati riforme indispensabili.

Amnistia piena ed intera è accordata da una parte e dall'altra alle persone compromesse in occasione degli ultimi avvenimenti nei territori delle parti belligeranti.

[Orig. fr.: BIANCHI, *Diplomazia*, vol. VIII, pagg. 454-455; ZINI, *op. cit.*, vol. II, P. II, pagg. 280-281.]

PRELIMINARI DI VILLAFRANCA

(11 luglio 1859)

Tra S. M. l'Imperatore d'Austria e S. M. l'Imperatore dei Francesi, è stato convenuto quanto segue:

I due sovrani favoriranno la creazione di una Confederazione italiana. Questa Confederazione sarà sotto la presidenza del Santo Padre.

L'Imperatore d'Austria cede all'Imperatore dei Francesi i suoi diritti sulla Lombardia, eccettuate le fortezze di Mantova e di Peschiera, di modo che la frontiera dei possedi austriaci partirà dal raggio estremo della fortezza di Peschiera e si estenderà in linea retta fino a Le Grazie, di là a Scorzarolo e Luzzara al Po, donde le frontiere attuali continueranno a formare i confini dell'Austria.

L'Imperatore rimetterà i territori ceduti al Re di Sardegna.